

Il consigliere comunale di Democrazia Proletaria Renzo Boghetta chiede al sindaco di avere informazioni su che cosa ha fatto e intende fare l'amministrazione comunale di Bologna riguardo i gravi problemi che si trovano ad affrontare un gruppo di ex lavoratori della Minganti.

Ci si riferisce in particolare a quella parte dei lavoratori che ha fatto la scelta di usufruire della Cassa Integrazion^{ne} ex lege 301/79, inalternativa alla riassunzione nella nuova società che ha rilevato la Minganti. Questa scelta fu fatta perchè era stata data garanzia a questi lavoratori da parte dei sindacati e del curatore fallimentare della possibilità di usufruire della citata legge dal momento del licenziamento. Solo in base a questa garanzia 38 lavoratori hanno fatto questa scelta che implicava la perdita del posto di lavoro.

Il rapporto di lavoro è cessato il 2/3/85, ma il ministro del lavoro De Michelis con telegramma del 22/3/85 ha comunicato che invece questi lavoratori della Minganti potevano usufruire per 3 anni della CIG prevista dalla legge 301/79 a partire dalla data del fallimento (17/5/83) e non da quella del licenziamento (2/3/85).

In questo modo 35 lavoratori si sono trovati in mezzo al guado senza più posto di lavoro e contemporaneamente perdendo la possibilità di usufruire di 2 anni di CIG. La conseguenza più grave è quella di perdere la possibilità di accedere al prepensionamento e quindi non poter maturare il diritto alla pensione se non aspettando l'età in cui si può chiedere la pensione di vecchiaia senza nessun reddito, senza lavoro e con molta difficoltà a trovarne un altro, data l'età avanzata.

Ci troviamo di fronte in questo caso ad una grave leggerezza da parte dei sindacati che dovrebbero tutelare i lavoratori e invece si sono presi l'onore di dare garanzie che non erano ben fondate e senza adeguatamente tutelare questi lavoratori anche successivamente considerandoli "sistemati". Per di più i lavoratori sono stati informati del telegramma di De Michelis oltre un anno dopo che questo era stato fatto. Oggi i lavoratori in questione si sentono giustamente danneggiati dalla "leggerezza" delle organizzazioni sindacali oltre che dal comportamento del Ministro.

L'Amministrazione Comunale di Bologna ha seguito e continua a seguire la vicenda della Minganti. Chiediamo che cosa intende fare l'amministrazione comunale stessa per difendere gli interessi di questi lavoratori tenendo conto che è in sospenso un ricorso al Consiglio di Stato per ottenere la modifica della decisione comunicata dal Ministro e soprattutto che cosa si intende fare e quali iniziative si intende prendere perchè siano difesi gli interessi di questi lavoratori nei confronti del Ministero competente ripristinando il diritto che era stato garantito ai lavoratori di usufruire della CIG dal momento del licenziamento e non da quello del fallimento.

Solo in questo modo infatti si potrebbero tutelare gli interessi di questi ex lavoratori garantendo ad essi semplicemente ciò che era stato inizialmente dato per certo.

Bologna

Boghetta